



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Prima Quater)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

DECRETO

Sulla domanda di autorizzazione alla notifica per pubblici proclami dell'atto di motivi aggiunti al ricorso numero di registro generale 3522 del 2018, integrato da motivi aggiunti, proposto da

Giuseppe Eligibile, rappresentato e difeso dall'avvocato Luciano Guerriero, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il suo studio in Roma, via delle Robinie, 84;

contro

Ministero dell'Interno, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliata ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

per l'annullamento

Per quanto riguarda il ricorso introduttivo:

1) del giudizio della Commissione Medica datato 24 gennaio 2018 e notificato in pari data al ricorrente, in forza del quale il sig. Eligibile Giuseppe è stato

riconosciuto non idoneo al servizio di polizia per asserita carenza dei requisiti psico-fisici previsti dal D.M. 30 Giugno 2003 n. 198;

2) dell'eventuale ulteriore (e conseguente) provvedimento di esclusione dal concorso, disposta con decreto del Capo della polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza di estremi e data non conosciuti;

3) di ogni altro atto e/o provvedimento connesso, presupposto e/o consequenziale a quelli sopra indicati ancorché non conosciuto dalla ricorrente

Per quanto riguarda i motivi aggiunti presentati da ELIGIBILE GIUSEPPE il 6/7/2018 :

a) del Decreto del Direttore Centrale per le Risorse Umane del Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza del 14.05.2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 18.05.2018, di approvazione della graduatoria di merito e della dichiarazione dei vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di 76 allievi agenti della Polizia di Stato, successivamente elevati a 276, riservato ai volontari in ferma prefissata di un anno (VFP1) collocati in congedo, al termine della ferma annuale, alla data di scadenza della domanda di partecipazione al concorso, nonché ai volontari in ferma quadriennale (VFP4), in servizio o in congedo, ai sensi dell'art. 1, primo comma, lett. c) del bando dei concorsi pubblici per l'assunzione di complessivi 1148 allievi agenti della Polizia di Stato, indetti con decreto del Capo della Polizia del 18 maggio 2017 pubblicato nella G.U. – 4a Serie speciale “Concorsi ed esami” – n. 40 del 26 maggio 2017, nella parte in cui non è inserito il ricorrente;

b) di ogni altro atto e/o provvedimento presupposto, connesso e/o consequenziale, anche istruttorio, ancorché non conosciuti, se ed in quanto lesivi degli interessi della ricorrente

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Vista l'istanza di autorizzazione alla integrazione del contraddittorio relativamente all'atto di motivi aggiunti di cui al ricorso indicato in epigrafe;

Rilevato che detto atto di motivi aggiunti non è stato notificato a tutti i controinteressati;

Ritenuto, pertanto, di dover disporre l'integrazione del contraddittorio nei confronti dei vincitori del concorso di che trattasi e degli idonei ammessi al corso, autorizzando sin d'ora la notifica per pubblici proclami attraverso la pubblicazione sul sito web della resistente Amministrazione di un sunto del gravame e dei successivi motivi aggiunti, degli estremi del presente provvedimento, nonché dell'indicazione degli effettivi controinteressati, incombenza da eseguirsi, pena l'improcedibilità del gravame, nel termine perentorio di giorni 60 dalla comunicazione ovvero dalla notificazione, se anteriore, del presente decreto, con deposito della relativa prova entro il termine perentorio di 20 giorni decorrenti dal primo adempimento;

P.Q.M.

Ordina alla parte ricorrente di procedere all'integrazione del contraddittorio secondo le modalità e i termini sopra indicati nella parte motiva.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 17 luglio 2018.

Il Presidente
Salvatore Mezzacapo

IL SEGRETARIO